aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0303941
del 19/06/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc. ***2025/13.17.1/40-17***

OGGETTO: S1050 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo alla messa in sicurezza idraulica del tratto finale del T. Merula in Comune di Andora. Proponente: BLUE SGR S.p.A. in nome e per conto del Fondo Andora Mare - Milano Verifica completezza documentale.

Il progetto interessa il tratto terminale del torrente Merula, nel tratto compreso tra il ponte della SS1 Aurelia e lo sbocco al mare ed è finalizzato alla messa in sicurezza delle aree site in sponda sinistra, in cui sono previsti alcuni interventi edilizi; in particolare gli interventi previsti sono finalizzati al declassamento da zona di pericolosità da alluvione P3 a zona P1 delle aree poste a valle della SS1 Aurelia, per rendere edificabili le aree di proprietà poste lungo la sponda sinistra del torrente.

Gli interventi previsti a progetto sono i seguenti:

- Intervento 1: realizzazione di arginatura lungo la sponda sinistra del torrente per uno sviluppo di 110 metri da realizzarsi tramite muratura in cemento armato rivestita in pietra;
- Intervento 2: realizzazione di arginatura lungo la sponda sinistra a valle di quella del punto precedente, per uno sviluppo di 40 metri da realizzarsi tramite muratura in cemento armato rivestita in pietra;
- Intervento 3: realizzazione di muratura intestata sulle esistenti opere di difesa spondale lungo la sponda destra del torrente per uno sviluppo di 110 metri da realizzarsi tramite muratura in cemento armato rivestita in pietra al di fuori delle aree di proprietà.

Viene anche specificato nello Studio Preliminare Ambientale che la realizzazione dell'intervento 3 lungo la sponda destra del torrente si rende necessario al fine di non aumentare le condizioni di rischio delle aree, in seguito dalla realizzazione delle opere di difesa di cui all'intervento 1 e 2 e comunque la realizzazione dell'intervento 3 non risulterà risolutivo per l'eliminazione zona di pericolosità da alluvione P3 posta lungo la sponda destra del torrente, in quanto risulta dal modello matematico predisposto dall'allora PAI Regione Liguria, una insufficienza della sponda destra a monte del ponte della SS1 Aurelia che tramite sottopasso esistente si distribuisce verso valle.



Figura 3 - Inquadramento su immagine satellitare del T. Merula nella zona di intervento (cerchio verde)

Il torrente Merula rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati nel Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) e più precisamente l'area di intervento comprende il T. Merula 2 – codice IT07RW4272LI; gli interventi, inoltre, insistono sull'acquifero poroso sotterraneo Merula – codice IT07GWAVSV06.

Nella seguente figura A si riporta la localizzazione della zona di intervento rispetto ai suddetti corpi idrici superficiali e sotterranei riportati nella cartografia del PTA.

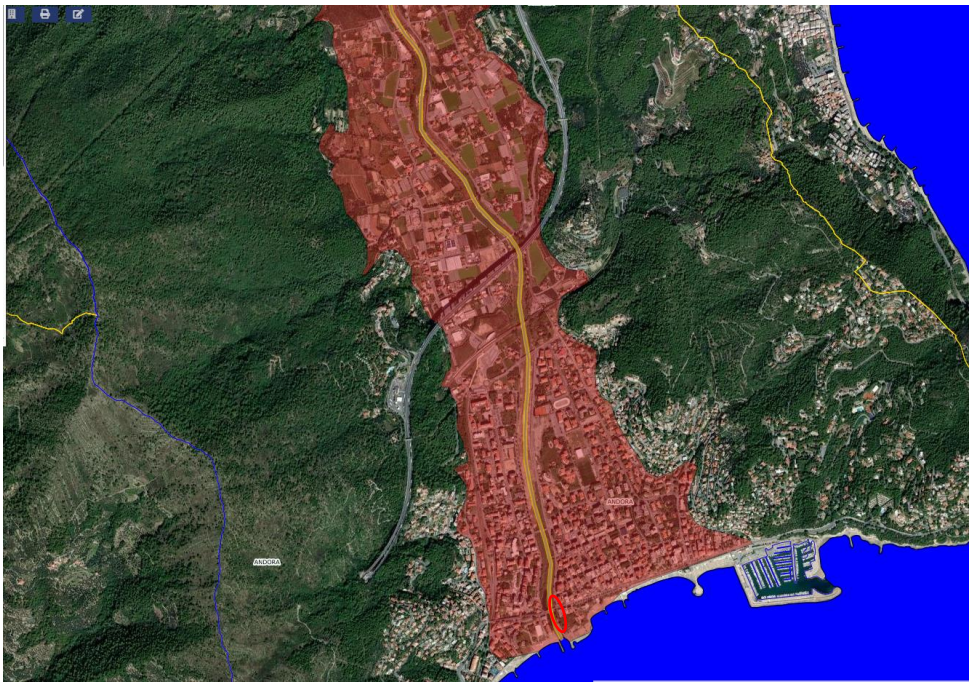


Figura A – Area Intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei caratterizzati in base al PTA

Nella documentazione esaminata non è stato rinvenuto alcun riferimento al Piano di Tutela delle Acque (PTA), se non in relazione alla classificazione dello stato dei corpi idrici interessati, né una valutazione di coerenza con tale strumento di pianificazione regionale.

Il proponente dichiara che *"l'intervento in progetto, che interessa in tratto terminale del T. Merula a valle della Via Aurelia, non determinerà interferenze con le dinamiche che caratterizzano le acque sotterranee" e che "l'intervento in oggetto non determinerà modificazioni idromorfologiche*". Tali affermazioni vanno meglio documentate e approfondite.

Per quanto attiene alle acque sotterranee, considerato lo stato qualitativo e quantitativo non buono del corpo idrico sotterraneo "Merula" (codice IT07GWAVSV06), si ritiene necessario che venga prodotta una relazione specifica, con particolare approfondimento sugli scavi previsti.

Per quanto concerne le acque superficiali si evidenzia che l'intervento in oggetto, interessando un corpo idrico tipizzato, va valutato, dal punto di vista morfologico, rispetto all'Indice di Qualità morfologica (IQM) utilizzato per la valutazione della qualità ambientale complessiva dei corpi idrici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Conseguentemente è necessario che il proponente produca una valutazione dell'impatto morfologico *ante* e *post operam* (*mediante simulazione*) dei corpi idrici superficiali interessati dall'intervento secondo la metodologia contenuta nelle linee guida del SNPA Manuali e linee guida n.113/2014 "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua".
Nel caso di specie, ARPAL ha condotto indagini su alcuni tratti del corpo idrico in esame; in particolare, l'area di intervento ricade all'interno del tratto investigato denominato MEME2.2 (Figura B sottostante), per il quale è stato attribuito, con riferimento al segmento oggetto dell'intervento, un esito di classe di qualità morfologica "scadente-scarso", con valore numerico pari a 0,35.

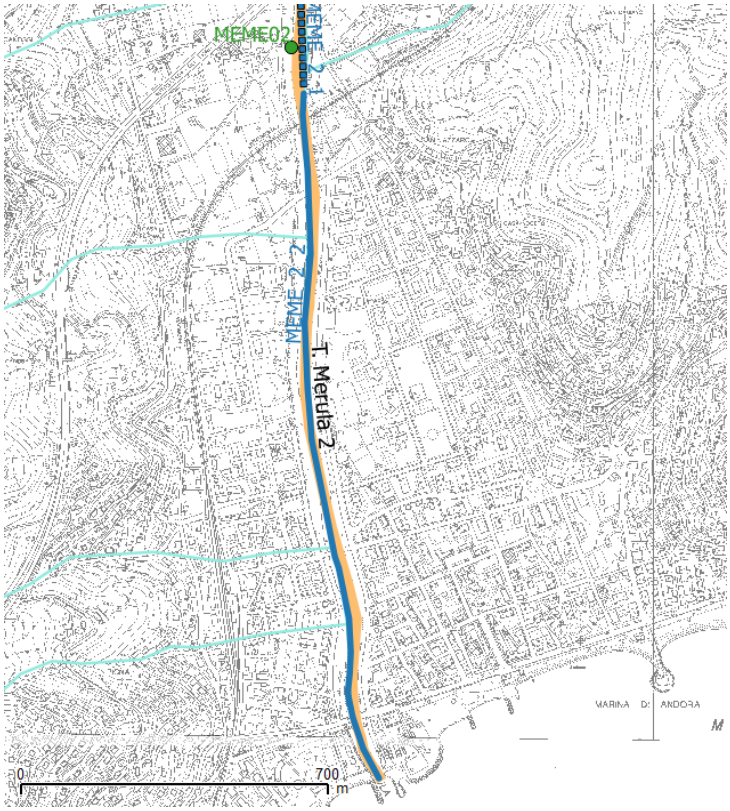


Figura B – tratto indagato da ARPAL dal punto di vista morfologico (IQM)

Si allega alla presente (Allegato 1) anche la scheda del dettaglio relativo agli indici di alterazione morfologica valutati per il suddetto tratto.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario che il proponente predisponga:

- una relazione specifica, con particolare approfondimento sugli scavi previsti, volta a escludere possibili interferenze delle opere con il corpo idrico sotterraneo, nonché eventuali effetti sull'incremento del cuneo salino.
- una valutazione del potenziale impatto morfologico post operam sul corpo idrico superficiale interessato, avvalendosi di simulazioni adeguate e in conformità alla metodologia descritta nelle "Linee guida per la classificazione dei corpi idrici fluviali", contenute nel Manuale SNPA n. 113/2014 ("Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua"), utilizzando come riferimento per la valutazione ante operam quella elaborata da ARPAL nel 2015 e allegata alla presente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 18-06-2025 17:27:22
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/ap-sg-cc

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it